

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 1946

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(DE MICHELIS)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(CIRINO POMICINO)

col **Ministro del Tesoro**

(CARLI)

e col **Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica**

(RUBERTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 NOVEMBRE 1989

Concessione di un contributo alla Università di Padova per la
ristrutturazione dell'edificio in Bressanone

ONOREVOLI SENATORI. - L'università di Padova opera da quasi quaranta anni nella sede universitaria di Bressanone con attività didattiche e culturali indirizzate sia agli studenti di lingua italiana che a quelli di lingua tedesca.

Per il gruppo di lingua italiana, le attività didattiche sono state per lo più riservate agli studenti iscritti all'Università di Padova. Esse consistono principalmente in corsi estivi su argomenti specifici dei diversi corsi di laurea.

Per il gruppo di lingua tedesca sono state attivate, a partire dal 1969, varie forme di collaborazione, specialmente con l'organizzazione di corsi intensivi di lezioni su argomenti specifici; rilevante è stata sempre la partecipazione di docenti dell'Università di Innsbruck. L'impegno dell'Università di Padova a favore degli studenti di lingua tedesca è stato più volte riconosciuto in dichiarazioni ufficiali.

La sede di Bressanone è venuta sempre più caratterizzandosi come polo ideale di ampia collaborazione, continuativa e duratura, con altre università di lingua tedesca, oltre a quella di Innsbruck, anche nell'ambito dei programmi della Comunità Alpe-Adria, che costituisce un'area che da un passato di tensioni e contrasti trae una sua sofferta ed inconfondibile identità. Essa infatti riunisce quattordici regioni in rappresentanza di cinque Paesi: Italia, Jugoslavia, Austria, Repubblica federale di Germania e Ungheria.

Del resto si è sempre più accentuata la rilevanza dei rapporti universitari transfrontalieri su tematiche interessanti tale specifica area geografica.

Il potenziamento dell'attività dell'Università di Padova a Bressanone potrebbe concernere:

a) la ristrutturazione edilizia della Casa della Gioventù;

b) la promozione di cicli di conferenze in italiano e tedesco onde favorire un maggior interculturalismo;

c) l'incremento dei convegni scientifici con sempre maggiore partecipazione di studiosi;

d) la determinazione di programmi particolari scaglionati per un intero ciclo pluriennale e vertenti su tematiche di interesse interregionale ed internazionale;

e) il potenziamento del settore archivistico e della documentazione storica e bibliografica;

f) la maggiore possibilità di iscrizione di studenti anche provenienti dalle aree dei Paesi CEE.

Per far fronte a tali esigenze ed a quelle degli studenti, l'Università di Padova, attraverso la sede di Bressanone, dovrebbe procedere ad una ristrutturazione ed ammodernamento degli edifici, il cui costo è previsto in 3 miliardi di lire che si aggiungerebbero ai 500 milioni di lire già accantonati dall'Università di Padova a tal fine.

Per la realizzazione di tali iniziative è stato redatto l'unito provvedimento in cui onere finanziario di 3 miliardi è stato accantonato nella legge finanziaria 1989.

RELAZIONE TECNICA

La sede dell'Università di Padova a Bressanone sorge su un'area di 2800 m² presso il centro storico della città.

L'edificio copre una superficie di 930 m² con un volume complessivo di 7750 m³.

Il corpo centrale consta di tre piani, ciascuno con dieci camere da letto e due complessi di servizi igienici comuni, una mansarda-terrazzo e un piano terreno a portico.

Il corpo laterale d'ingresso comprende un'ampio scalone, una sala di ritrovo-bar, una biblioteca di circa diecimila volumi con cinquanta posti studio, l'abitazione del custode, la centrale termica e l'ufficio della direzione della Cassa.

L'altro corpo laterale comprende l'Aula magna.

Per adeguare la Casa allo sviluppo di attività prospettato sono necessari i seguenti interventi:

a) ristrutturazione dei dormitori da stanze a quattro posti, con letti a castello e senza servizi a stanze a due posti con servizi. Gli attuali arredi non sono più utilizzabili;

b) inserimento nel corpo centrale di tre aule da trenta posti per lezioni e seminari;

c) ristrutturazione del piano terreno ad uso uffici amministrativi, al posto dell'attuale sala di ritrovo-bar, perchè l'attuale edificio è completamente privo di spazi organizzativi ed amministrativi;

d) riorganizzazione della mansarda-terrazzo a spazio di ritrovo;

e) installazione di ascensori e riorganizzazione delle scale per rendere praticabile la redistribuzione delle funzioni;

f) rifacimento dell'interno dell'Aula magna perchè non più corrispondente alle nuove norme di sicurezza.

Il costo complessivo degli interventi è valutabile in lire 3,5 miliardi di cui 500 milioni già stanziati dal Consiglio di amministrazione dell'Università di Padova per la messa a norma dell'edificio (progetti per nulla osta provvisorio e certificato prevenzione incendi).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 3.000 milioni all'Università di Padova per la ristrutturazione dell'edificio in Bressanone.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge pari a lire 3.000 milioni per l'anno 1989, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, per l'anno medesimo, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, utilizzando l'apposito accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.